

I nominativi ricordati nella targa appartenevano a queste formazioni armate della RSI...

GUARDIA NAZIONALE REPUBBLICANA (GNR)

Nasce il 24 novembre 1943 con "compiti di polizia interna e militare", raccoglie l'ex Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, Polizia Africana Italiana e Arma dei carabinieri (*comunque ritenuti non affidabili e "traditori" perché avevano arrestato Mussolini il 25 luglio; solo a Roma tra il 6 ed il 7 ottobre 1943 ben 1.500 carabinieri sono deportati, 7.000 si sbandano, altri aderiranno alla Resistenza*)

La GNR finirà per affiancare le azioni di repressione antipartigiana, anche con l'uso degli UPI - uffici politici investigativi.

NOI NON DIMENTICHIAMO!

NO AD UNA TARGA INACCETTABILE DAL PUNTO DI VISTA STORICO, CULTURALE E POLITICO

BRIGATE NERE (BN)

Sono la trasformazione del Partito Fascista Repubblicano in partito armato il 21 giugno 1944.

Rappresentano una sorta di ritorno allo squadristico originario, con arruolamento volontario.

Lo scopo dichiarato è la lotta alla Resistenza (a differenza di altre formazioni che indicano di voler combattere il nemico esterno, cioè gli alleati anglo-americani)

"i compiti sono quelli del combattimento per l'ordine pubblico, per l'ordine rivoluzionario, per la lotta antiribellistica, per la liquidazione degli eventuali paracadutisti nemici...". *"nelle azioni antiribelli le squadre non fanno prigionieri"* - (circolare del 25 giugno del segretario PFR - Alessandro Pavolini)

La nascita delle Brigate Nere segna un salto di qualità ed un aumento della violenza nella guerra civile, a partire dall'estate '44.

Arnaldo Romanzi - ricordato nella targa - è stato comandante della Brigata nera di Voghera. Come responsabile politico e militare di quel reparto, partecipa attivamente nel gennaio '45 con i suoi uomini alle azioni di rastrellamento che portano all'uccisione di Ermanno Gabetta (medaglia d'oro) e di tre suoi compagni a Verretto.

Durante la fuga del 25 aprile, è la colonna di brigatisti da lui guidata che si scontra con i partigiani entrati in Voghera, provocando la morte di Franco Quarleri (medaglia d'oro) e di un cittadino.

SICHEREITS

È una unità speciale di polizia, costituita da fascisti italiani che opera sotto il controllo delle SS tedesche. Creata dal ten. col. Alberto Guido Alfieri (ucciso per errore dai suoi uomini nel giugno '44; la vicenda, mascherata dalle autorità fasciste vedrà una rappresaglia contro la frazione di Crociglia e la fucilazione di cinque giovani) e poi guidata da Felice Fiorentini nella fase più sanguinosa. Fiorentini verrà giustiziato nel maggio '45 alle Piane di Pietragavina, già luogo di esecuzione di tre partigiani.

"Pochi uomini e molti mezzi: auto, camion, armi automatiche, munizioni e tanti soldi coi quali fabbricano spie e informatori. I soldi li fornisce Salò ma militarmente dipendono dal comandante di una divisione tedesca. Sono intoccabili (...) Vestono in nero lugubre e portano un bracciale giallo con la scritta Sichert..." (Paolo Murialdi - La Traversata 2001)

A Voghera alloggiano presso la Casa del fascio di via Ricotti e poi in via Scarabelli.

La Sichert lascia la città nel giugno '44.

Si insedia a Varzi, da dove si sposterà perché pressata dall'attività partigiana, a Broni (ex albergo Savoia) e nel castello di Cigognola: luoghi di atroci torture e sevizie per i resistenti che vi vengono rinchiusi.

Sono i militi della Sichert a fucilare i partigiani vogheresi Franco Furini, Angelo Cignoli, Mario Martini ed a compiere l'eccidio di Pozzol Groppo dove vengono uccisi i vogheresi Carlo Covini e Anna Mascherini (oltre ad Alberto Piumati, Lucio Martinelli, Giovanni Torlasco e Fulvio Sala).